



PROGRAMMA CORSO ACCADEMICO

PAG. 1/4

<input type="radio"/> PROF.	NOME	GIOVANNA
<input checked="" type="radio"/> PROF. SSA	COGNOME	FEZZI
	E-MAIL	g.fezzi@accademia.firenze.it

DATI CORSO

CORSO DI	PITTURA		
DOCENTE LIVELLO	II		
INDIRIZZO	BIENNIO NUOVI LINGUAGGI ESPRESSIVI BNLE		
SEMESTRE	<input checked="" type="radio"/> PRIMO	<input type="radio"/> SECONDO	
CREDITI FORMATIVI	10	(CFA)	
TIPOLOGIA DI CORSO	LABORATORIO		
AULA	10		
GIORNI E ORARI DELLE LEZIONI		AM [hh]:[mm]	PM [hh]:[mm]
	LUNEDÌ	9.00 / 13.00	14.00 / 18.00
	MARTEDÌ	9.00 / 13.00	14.00 / 18.00
	MERCOLEDÌ	/	/
	GIOVEDÌ	/	/
	VENERDÌ	/	/
	SABATO	/	/

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Descrizione:

“Chiuso nello spazio dello scritto, improvvisamente il pensiero si affranca dal linguaggio articolato della sintassi della ragione e “danza”. Intreccia passi di assonanza inspiegabili e dà alla mano la capacità di “afferrare il fulmine che io attendo”.

Nietzsche - così parlò Zarathustra (dall'albero sul monte)



PROGRAMMA CORSO ACCADEMICO

PAG. 2/4

PROGRAMMA DEL CORSO

Descrizione:

Immagini e Immaginazione. Realtà – dalla Percezione all'Introspezione.
La rappresentazione della Realtà nel campo artistico rappresenta una soluzione transitoria in quanto legata alle continue innovazioni proposte dalla modernità; nella sua continua auto trasformazione, l'Arte Figurativa contemporanea ha superato il vecchio concetto d'Identità. Nelle infinite diversità delle ricerche artistiche possibili, l'utilizzo delle tecnologie digitali oggi a disposizione, favorisce non solo la creazione di figurazioni Virtuali, ma permette di realizzare una serie di azioni, luoghi, Soggetti impossibili nella Realtà, resi però credibili dalla Rappresentazione visiva.
Per lo sviluppo delle singole creatività, oltre alle tecnologie, ritengo interessante un'approccio al "Flusso di Coscienza," tecnica creativa (letteraria) utile per esprimere liberamente quella che, esente da sovrastrutture, è la "lingua della mente".
Con questa tecnica, operando in uno stato di Flow (di concentrazione interiore), idee e intuizioni scorrono facilmente in libere associazioni, senza i vincoli del costante controllo razionale di canoni e stilemi; in questo stato è possibile catturare, concretare e comunicare un mondo interiore che sfugge a qualsiasi definizione: eventi della memoria, emozioni definibili e sensazioni indefinite, illuminazione di Figure reali nell'incessante "rumore di fondo" interiore nel quale cercare di bloccare l'immediatezza e la soggettività frammentata del percepito.
La Frammentazione di Pensieri e Immagini può quindi trasformarsi in un meccanismo di "creazione di Senso" che prende forma sia dalla Realtà che dalla Percezione: questo meccanismo libera sia la Visione che la Forma.

MODALITÀ DELLA DIDATTICA

Descrizione:

Elaborazione del Caos - l'Opera d'Arte Disorganica discontinuità, differenza, sorpresa
La Visione Disorganica, nella distinzione fra Forme libere e forme legate (organiche e disorganiche), rappresenta da sempre il punto fermo della didattica di questo Biennio e della mia personale ricerca; In questa ottica, attraverso il (possibile) raggiungimento del Flow, la capacità dell'lo interiore potrà comunicare attimi di percezione immediata, costruendo su associazioni che vanno in direzioni diverse, senza logica, incoerenze e contraddizioni comprese; senza i legami e gli espedienti della Rappresentazione non si esprimerà mai in Forme organizzate ma attraverso "frammenti" del percepito. E' evidente il rapporto fra questa modalità creativa e il contesto nel quale essa avviene, cui consegue il legame fra "la Frammentazione della Realtà" determinata dalla modernità, e lo sviluppo delle tecniche di COLLAGE e MONTAGGIO (legato all'ambito della cinematografia); queste possono essere intese come sinonimi in quanto riferiscono a operazioni metodologiche che, a partire da singoli elementi, singoli frammenti di Realtà, vanno a costruire una nuova Unità, dove i frammenti appaiono come "sintomi del disordine contemporaneo". L'elaborazione del "Caos" costituisce l'operazione creativa dove Le tecniche adottate visualizzano la Soggettività della percezione di ogni Allievo che, a Sua volta, potrà sperimentare il mondo nella Sua unicità.



PROGRAMMA CORSO ACCADEMICO

PAG. 3/4

TIPOLOGIA DI VERIFICA FINALE

TIPOLOGIA

Descrizione:

Tema: 2024\2025.
- Ambiti urbani. Frammentazione e Visione - nuovi spazi della Rappresentazione.
- Lo Spazio metropolitano

L'esame finale prevede la valutazione degli elaborati, prodotti durante il corso, presentati ed argomentati dallo studente che in questa sede, dovrà dimostrare, attraverso un colloquio, la qualità degli apprendimenti e la conoscenza dei fondamenti teorico/pratici relativi alla disciplina.

BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME

F. Carmagnola Abbagliati e Confusi Cristian Margotti Edizioni 2010
J. Derrida Pensare al non vedere. Scritti sulle arti del visibile (1979-2004) Editore Jaca Book 2020
J Derrida La verità in pittura Orthotes Editrice 2020
G.Deleuze Francis Bacon. Logica della sensazione Editore :Quodlibet 2007
G.Deleuze Che cos'è l'atto di creazione? Cronopio 2009
M.Foucault Le parole e le cose BUR saggi Rizzoli 2016
M.Foucault Utopie Eterotopie Cronopio 2006
M.Foucault Spazi Altri Cronopio 2009
R. Roussel Locus Solus Edizione Grenelle 2017
A.Macauda Arte e innovazione tecnologica per una didattica immersiva Franco Angeli 2018
C.Catalano Mindspace La costruzione di uno spazio immaginario 2018

Per un maggior approfondimenti sull' argomento si consigliano i fondamenti dell'opera James Joyce.

Ulteriori testi saranno consigliati in relazione agli argomenti affrontati e ai percorsi personali intrapresi dagli studenti.



PROGRAMMA CORSO ACCADEMICO

PAG. 4/4

**STRUMENTI PER STUDENTI CON
DISABILITÀ E/O DSA**

Descrizione:

STUDENTI ERASMUS

Descrizione:

RICEVIMENTO DOCENTE

MODALITÀ	<input checked="" type="radio"/> IN SEDE	AULA	<input type="radio"/> ONLINE
GIORNI E ORARI DI RICEVIMENTO		AM [hh]:[mm]	PM [hh]:[mm]
	<u>LUNEDÌ</u>	/	/
	<u>MARTEDÌ</u>	/	/
	<u>MERCOLEDÌ</u>	/	/
	<u>GIOVEDÌ</u>	/	/
	<u>VENERDÌ</u>	/	/
	<u>SABATO</u>	/	/